

Corbettino FOTOGRAFICO

ANNO 1 - N° 2
MARZO - APRILE 1987

PERIODICO DI ARTE FOTOGRAFICA, CULTURA E SPORT
A CURA DELL'ANAF CALABRIA - INVIO GRATUITO

Spedizione in Abb. Post.
Gr. IV/70%

L'Icaro moderno

Se alzate lo sguardo in prossimità della "Costa Viola", limitrofa a Reggio, vedrete volteggiare nel cielo centinaia di Adorni, maestosi rapaci della famiglia delle Aquile, che, in quella zona, hanno un varco di migrazione tra aprile e maggio di ogni anno.

Volano sul "passo" non troppo alti e si possono ammirare in tutta la loro bellissima e stupenda apertura alare, tre metri circa, dal profilo che certamente ispirò Icaro.

Il sogno di librarsi nell'aria come loro è oggi una realtà: protagonista l'uomo moderno e il suo deltaplano.

Certi limiti di gravità del corpo sono stati superati mediante un'ala di stoffa debitamente intelaiata e congegnata ed è con questo supporto che alcuni coraggiosi si lanciano in pendio o al traino con grande sprezzo del pericolo, una vera e propria sfida alla morte!!!

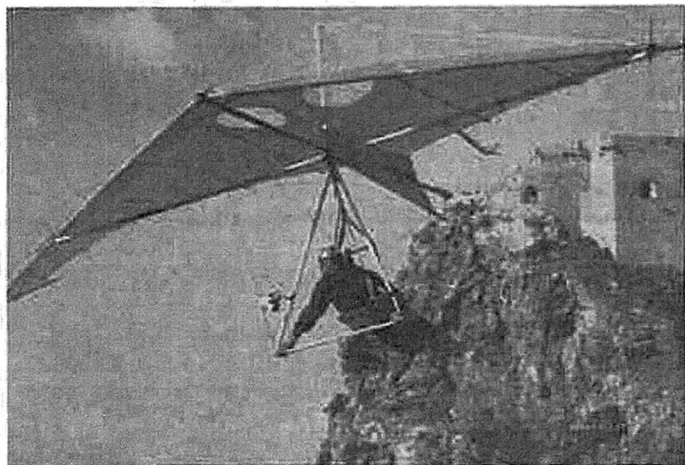
Impegno di energie, intuito per sfruttare le correnti ascensionali dell'aria, prontezza di

riflessi, sono legati a quel lasciarsi andare col vento a proprio dominio direzionale. La differenza tra questi emuli di Icaro e gli uccelli sta nello spericolato virtuosismo, da brivido, che si riscontra nell'incedere del volo.

Il Delta di stoffa è fragile, un trabiccolo, retto da una volontà sovrumana che tocca il vertice delle possibilità nel tentativo di emularsi nel naturale elemento dei pennuti.

Eppure volano, ala contro ala, accostati, o in ordine sparso nell'infinito azzurro del cielo, ad altezze ragguardevoli. C'è una simbiosi ideale che meraviglia, con una prospettiva anche fotografica perché i soggetti si offrono ai vostri teleobiettivi con molti contrasti di variopinti colori. Basta alzare, per così dire, i vostri occhi di vetro (idonee le focali da 500 mm.) per poterli catturare assieme in sequenza motorizzata o, se più vi piace, con un unico klik.

Emilio Flesca



UNA FOTO ALLA RIBALTA

di VINCENZO LARUSSA

(Lamezia Terme (CZ))



Una bimba colta con naturalezza in condizioni di luce ambiente
Pellicola usata FP4 - Diaframma 8 - 1/125 - Obiettivo 50/mm.

3° CONGRESSO NAZIONALE ANAF

Si replica, per il 29-30-31 maggio 1987 a Ravenna, l'annuale appuntamento per i fotomattori aderenti all'Anaf.

L'organizzazione a cura del C.S.R.C. - sez. Foto Portuali - con il Patrocinio della Segreteria Nazionale dell'Associazione e del Comune di Ravenna.

Il raduno comprende i lavori congressuali del settore, visite della città, work shop con modelle in piscina, mostre, proiezioni, premiazioni Autori statistica, consegna di attestati di benemerenzza, il tutto condito con la presenza autorevole di esponenti della cultura e del-

l'arte, insomma un festival della fotografia con centro e epilogo al K2 Hotel del Lido Adriatico.

Come si ricorderà, nel contesto delle due precedenti edizioni, quella di Tricase e di Chieti, si sono svolte altrettante (e più) eclatanti amatorialità il cui consuntivo ha avuto risonanza e scalpore con ripetute citazioni sulla stampa nazionale. Tra l'altro si è persino detto, più volte, che le ubicazioni prescelte erano coordinate alla prevalenza meridionalista del corpo sociale dell'Anaf, tant'è

continua in 2° pagina

UN PROFILO CALABRESE



ANTONIO MANCUSO - organaf

Chi è???

Nel paese in cui è nato (Scigliano), o residente (Cellara), o domiciliato (Mangone), l'interrogativo non si pone nemmeno e potrebbe risultare del tutto superfluo tanta è la sua notorietà, sia come Amministratore Comunale che come geometra, ancor più come fotamatore.

Badate bene, sono centri piccoli quanto si vuole ma che distano tra loro decine di chilometri, in un hinterland dove potete sempre rintracciarlo allorché esaurite le otto ore di quotidiano lavoro all'IACP di Cosenza, tra progetti, disegni e scartoffie varie, cerca i suoi momenti di relax nell'ambito della sua famigliola (ha due gemelli, sosia come due gocce d'acqua) oppure nel grande studio fotografico aperto di cui dispone a un tiro di schioppo da casa: La Sila.

Sarà forse per questo che le sue immagini riflettono, generalmente, scorci e ambientazioni propri di un territorio che sembra scaturito dalla fantasia di Walt Disney, tanto è bello e stupendo, dove, certamente, la mano del Signore ha profuso un arco di suggestioni naturali più uniche che rare, dove, insomma, il suo obiettivo riesce a coglierne, per così dire, addirittura i profumi e gli odori, che le alte conifere, i pini, i faggetti, esalano.

Nel vasto Altopiano c'è di che sbizzarrirsi e il nostro Antonio non disdegna captare tutti gli aspetti che sono collaterali agli usi, costumi, folklore della gente che colà è insediata facendone una ricerca vera e propria. Non sono aduso, per mia forma mentale, a tessere gli elogi nei confronti di chi non mi dia un reale spunto di poterli meritare, in tal caso me ne astengo o faccio delle riserve, ma se debbo esprimermi con coerenza questo è proprio il caso di dare a Cesare quel che è di Cesare.

Anni or sono erano momenti difficili per la fotografia amatoriale, qui in Calabria viveva un assurdo monopolio che l'ha tenuta emarginata da sempre, ero, allora, alle prese con amici animati di vera passione, disposti a darmi una mano per diversificarlo e su Rogliano (prima) su Luzzi e Cellara (poi) si sono stabilite le necessarie premesse di solidarietà per potermi muovere come desideravo. A scanso di equivoci preciso che non stò a parlarvi dei miei antefatti ma il riferimento è d'obbligo dato che il nostro Antonio, dandomi

anche la sua completa disponibilità e quella del Gruppo Culturale Cellara, da Lui fondato, ha validamente contribuito organizzando tre Concorsi Fotografici Nazionali e alcune Collettive d'Autore, tutte siglate Anaf.

Dietro queste sue vetrine, è vero, ci sono altri nomi che meriterebbero, alla pari, un plauso di circostanza, perché certe cose così importanti non si possono fare da soli, anche a mettercela tutta.

Mi sovviene tra questi Antonio (Fabiano) che, per il suo impegno, è stato l'onnipresente controfigura dello stesso nostro Antonio che oggi passo alla cronaca stigmatizzandone la personalità per la sua fermezza e prontezza di opinioni, per le scelte precise e ragionate, ed anche per le sue foto, significative. Questo è il suo modo di essere fotamatore! Così facendo è andato oltre i ristretti confini regionali, ha portato un suo contributo di idee nel circuito nazionale del settore, ha, in altri termini, superato sé stesso. Congratulazioni.

Emilio Flesca

continua dalla 1ª pagina

3° CONGRESSO NAZIONALE ANAF

notorio che la spinta trainante si è irradiata proprio qui dalla Calabria, ma ora che questa realtà ha fatto la sua strada coinvolgendo il nord Italia, siamo noi per primi a plaudire al "vento del settentrione" che, con il suo agguerrito quadro dirigente e una più che consistente base, tende a diversificare il preesistente monopolio di settore. In questa ascesa abbiamo costellato tutto il territorio della penisola e delle isole, ciò vuol dire che sappiamo muoverci con molto dinamismo e questo si avvalorava maggiormente poichè non parafrasiamo un nostro gratuito assunto ma quello che una autorevole rivista fotografica ha espresso.

Pino Romeo

Nuovo Consiglio Direttivo al Fata Morgana

Alla presenza dei sigg. Verduci Antonino e Macheda Domenico rispettivamente presidente e vice presidente del Dopolavoro Ferroviario si sono tenute il 6 marzo c.a. le elezioni del Gruppo Cinefotografiatori D.L.F. "Fata Morgana" cui l'Assemblea dei soci ha dato il seguente esito:

Eletti Romeo Giuseppe, Flesca Emi-

lio, Rotta Giuseppe, Muzzupappa Antonio, Marzotti Ornella.

Le cariche sociali del Gruppo sono state ripartite nella medesima seduta come segue:

Romeo Giuseppe, responsabile del Gruppo;

Flesca Emilio, segretario;

Muzzupappa Antonio, tesoriere.

Nel Direttivo del Gruppo, in veste di consiglieri, Marzotti Ornella e, infine, Rotta Giuseppe, un nome nuovo nel F.M. ma di prestigio, conosciuto dagli appassionati del settore.

Pino Romeo

3° Convegno Regionale Artisti ANAF

Con data ancora da fissare, presumibile giugno-luglio 87, avrà luogo a Locri l'annuale raduno degli associati Anaf calabresi.

La segreteria competente ha dato mandato al Fotocineclub "Costa dei Gelsomini", nella persona dell'organaf Schimizzi, a predisporre con circolare in

tempo utile, un preciso appuntamento antimeridiano per una preventiva escursione fotografica nell'antica "Locride Epizefirri" e pranzo in un noto ristorante.

I lavori saranno tenuti nel pomeriggio in un salone concesso per questa occasione.

Ora per allora si raccomanda di intervenire numerosi, facendo comitiva da Reggio, Catanzaro, Cosenza verso la Locride, una tappa che ha in sé le migliori prerogative per unire il nostro entusiasmo.

E. F.

Notizie Flash

REGGIO CALABRIA - Ci pregiamo di dare notizia che al 3° Congresso Nazionale ANAF di Ravenna, su proposta della Segreteria Regionale Calabrese, verranno ufficialmente consegnati i riconoscimenti di "Organaf" a Salerno Pino di Cosenza, Guaglianone Antonello di Cetraro (CS) e a Giancotta Saverio di Polistena (RC) per meriti acquisiti.

Da Gigi "Arte culinaria ed arte fotografica"

Il ristorante "Da Gigi", che si apre sui dolci declivi delle colline torinesi, è noto per essere il punto di ritrovo preferito dall'élite torinese e dalla squadra Reggina del calcio italiano, la Juventus, e per le prelibatezze dell'ottima cucina.

A queste caratteristiche connotazioni per altro già riconosciute dai buon gustai, si aggiunge, ora, una coraggiosa iniziativa considerato che i proprietari del locale, i fratelli Gigi e Marco Sandrone, hanno deciso di aprire i loro saloni alla fotografia dimostrando così, unitamente ai già noti meriti ristoratori, anche illuminata apertura mentale per questa forma d'arte.

La "primier" è stata riservata, come si conviene, ad un nostro carissimo amico, al vice Presidente nazionale Anaf (Organaf e tecanaf) Bernardini Giancarlo, già noto a tutti gli intenditori ed in particolare agli appassionati della nostra città per avere, con la Sua apprezzata presenza, qualificato le nostre manifestazioni.

Il catalogo, che presiede a questa personale, illustratissimo, si apre con un dovuto, diremmo quasi, omaggio alla Valsesia continuando con una serie di bellissime foto dedicate al "Pianeta Donna" per abbracciare, in un continuum

meraviglioso di foto a colori, tutti gli interessi, gli attimi, gli scorci, le creazioni che sensibilizzano la fantasia creatrice dell'autore e che costituiscono, insieme, documento principe della validità artistica dello stesso.

Così è difficile sfuggire al fascino pensoso di "Ricordando Giulio"; allo sguardo intenso del povero capriolo cacciato che interroga sul perché di uno sport così inumano, al messaggio insito nella foto "Natura e Progresso", a tutte le significazioni ed i messaggi, insomma, che sono palesi, e che non necessitano di decodificazione alcuna, tanto sono chiare ed intelleggibili nella loro varietà compositiva e creativa, in tutte le foto esposte e che rappresentano la summa dell'opera del nostro Bernardini.

La Mostra, continuerà nel tempo, ospitando le fotografie degli autori ANAF di tutta Italia.

Oltre che congratularci con il nostro amico sentiamo imprescindibile il dovere di ringraziare i fratelli Sandrone per l'iniziativa che premia la loro sensibilità e che insieme costituisce un punto di riferimento preciso, ora, per tutti i soci ANAF d'Italia.

Gianni Labate

AGENDA D'AUTORE

IL MUSEO SANTA BARBARA Immagini della Calabria



MARIO RINALDI - Ho avuto la buona ventura di conoscerlo ad un raduno.

Dal suo fare assai distinto, ma compassato per il nostro ambiente amatoriale, non mi sarei mai aspettato una apertura di opinione repentina, improntata alla massima cordialità.

Merito della nostra fotografia che ci eleva il cuore e la mente e che può, se profondamente sentita, fare anche di un austero ufficiale, serio, severo, rigido, dignitoso, come vuole la divisa, (ma Egli era in abiti borghesi) uomo piuttosto proclive ad una spigliata conversazione. Insomma si è subito fatta amicizia.

Come succede spesso in questi casi, ci si presenta col rispettivo nome e cognome senza altri particolari, così mi sono profondamente meravigliato quando mi sono visto arrivare, da ogni parte del mondo, cartoline con i suoi saluti.

Io che non sono certo un "Globe Trotter" e che il turismo posso per-

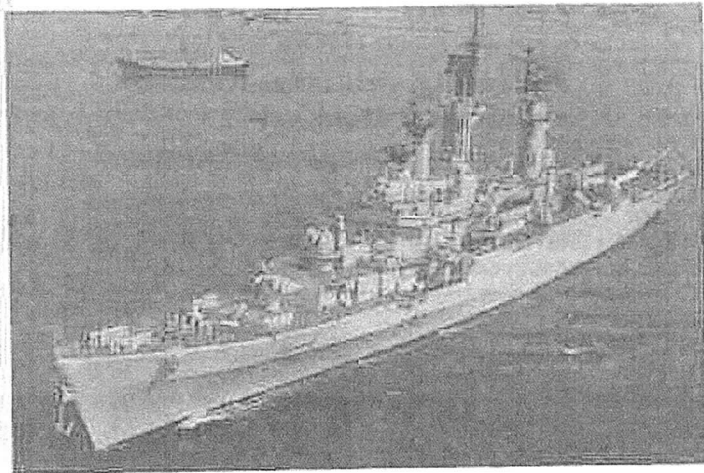
metterlo solo in coincidenza delle ferie d'agosto, senza mete esotiche e itinerari lontani, con qualche breve soggiorno al mare e in montagna, a due passi da casa, mi son subito detto: beato Lui che può girare a menadito, senza problemi di sorta. Non sapevo che il suo viaggiare è professione, guarda caso, essendo imbarcato a bordo dell'incrociatore Vittorio Veneto, una delle più prestigiose unità della nostra marina militare.

Solcare i mari e gli oceani senza dimenticare a casa la fotocamera è un privilegio, ammettiamolo, più unico che raro per un fotamatore, quell'eccezione che somma l'utile al dilettevole (lavoro e hobby).

Se sfogliate le riviste del settore o quelle del tempo libero, se visitate le mostre, potrete sempre ammirare una o più foto di reportage a sua firma e sono immagini accattivanti, soffuse da un alone che compendia, nella tecnica e nell'arte che ispira, non solo una valida ricerca etnologica ma una raccolta di molte gestualità pur negli attimi fuggenti con i quali capta certi momenti di vita. Perché non bisogna dimenticare che le sue stellette sono anche dovere, disciplina, cose che limitano le libere uscite con un orario indrognabile che, in definitiva, condiziona i colpi di obiettivo nel tempo e nello spazio di azione limitrofo ai porti di attracco.

Sapere e volere conciliare il tutto è indice di una grande passione!!!

Emilio Flesca



Incrociatore Vittorio Veneto

Notizie Flash

ACIREALE (CT) - dal ns. corrispondente C. Costarelli ci perviene notizia che la locale sezione del W.W.F. con la collaborazione del Foto Club Galatea, ha indetto e concluso il suo 1° Concorso Fotografico Nazionale sul tema di Flora, Fauna e habitat naturali. 1° Premio B.N. Leotta Giuseppe

Marino Nuccio di Belpasso; 1° Premio diacolor Costa Vincenzo di Vicenza. La manifestazione è stata patrocinata dall'Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione data la tematica imposta, 52 Autori con un totale di 228 opere, esposte nel salone dell'A.A.S.C. si può dire confortata da successo anche per la presenza di Autori del settore fotografico e naturalistico

Come ogni giorno percorro la statale 106 per andare a lavorare, e, mentre imbocco il ponte del torrente Torbido, mi volto sulla sinistra e osservo la nuova superstrada che dovrebbe congiungere i due mari: Jonio e Tirreno. È una strada giunta ad uno stadio di già avanzata realizzazione, ma ancora chiusa al traffico, anche se la maggior parte degli automobilisti sembra dimenticarsene o fa finta di non saperlo. La curiosità mi spinge a lasciare la strada abituale, (è ancora presto per arrivare in ufficio) decido di svoltare sulla destra e prendere lo svincolo, dopo pochi minuti sono già all'uscita per Gioiosa Jonica, decido di proseguire, così, poco dopo scorgo le prime strutture del Museo Santa Barbara, nel Comune di Mammola. È quasi un'intuizione, decido in quel momento la mia prossima meta per la solita scorribanda fotografica: Il Museo Santa Barbara, dove vive e lavora Nik Spatari, in un vecchio casello della ferrovia, che lui ha ristrutturato e in parte ampliato per adibirlo a sua abitazione.

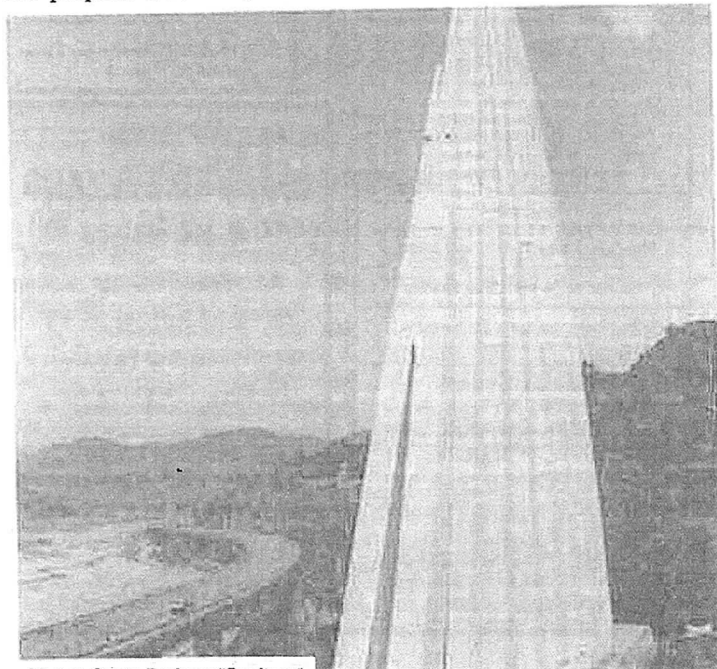
Tutt'intorno, sparse, sculture ed altre opere, posso osservare tutto da vicino ora, (è il mattino di due giorni dopo), insieme ad altri amici ci aggiriamo intorno alle strutture del piccolo villaggio del Museo, la strada che porta su è affollata, è festa al Santa Barbara.

Come ogni anno Nik Spatari invita scuole ed artisti ad esibirsi liberamente, l'ambiente è sereno e spensierato: c'è chi dipinge, chi modella la creta, chi prepara maschere, chi in-

vece ascolta un complessino che si sta esibendo sul palco di legno approntato per l'occasione.

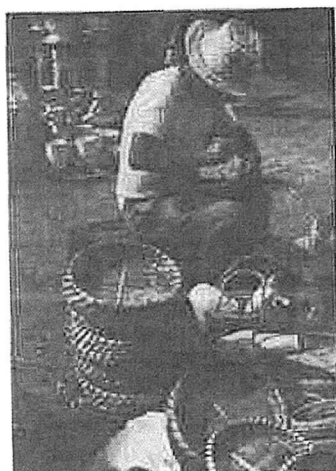
Sulla sinistra della salita una grande stele di cemento, con dei graffiti, ricorda ai visitatori l'importanza del posto, con delle parole molto semplici ma anche molto incisive: "Queste montagne risuonano di storia". È vero, risuonano di storia, penso tra me (la valle del Torbido è nota per l'abbondanza di reperti archeologici ritrovati in templi, case patrizie, necropoli ecc.). Ritorno alla realtà e percorro l'ultimo tratto di salita preparando la mia fotocamera. Lui, Nik, è seduto all'interno del museo su uno sgabello, intento a verniciare piccole maschere da regalare ai visitatori, ed a firmare autografi di tanto in tanto. Lo inquadro nel mirino, la luce è scarsa ma cerco di sfruttarla alla meglio, non ho portato il lampeggiatore e non mi piace usarlo, adopero una pellicola BN, esponendola al doppio della sua sensibilità, ed un 85 mm. per delle foto laterali ravvicinate, poi, mi sposto e cambio pellicola, adesso uso diapositive ed un grandangolo per avere la sua figura china al centro del fotogramma ed alle sue spalle un immenso dipinto di circa quattro metri per sei con dominanti rosso vivo (colori nitro), si accorge finalmente della mia presenza e mi saluta sorridente, poi prosegue il suo lavoro, non intendo disturbarlo oltre e d'altronde fuori decine di soggetti ed opere d'arte attendono di essere fotografati.

Carmelo Schimizzi

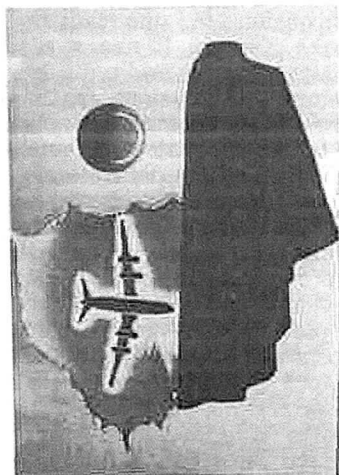


Museo Santa Barbara "Scultura"

Autori facenti parte della collettiva nazionale ANAF



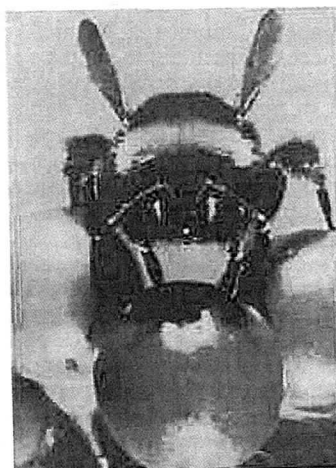
Tripicchio Corrado - Cetrano (CS)



Bagli Bruna - Roccone (FO)



Giustino Rotondi - Spoleto (PG)



Enzo Corvino - Fano (PS)

Bimestrale di
Arte Fotografica, Cultura e Sport

EDITORE
Giuseppe Romeo

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Vincenzo Romeo

CONDIRETTORE DI REDAZIONE
Cav. Emilio Flesca

COLLABORATORI
dalle prov. di Reggio Cal.-Catanzaro-Cosenza
Antonio Muzzupappa - Ornella Marzotti
Grazia Imbalzano - Francesco Cara
Giuseppe Rotta - Franco Mileto
Carmelo Schimizzi - Nino Occhiuto
Vincenzo Larussa - Pino Albanese
Camino Altomare - Curti Luigi
Antonio Mancuso - Settimio Ferrari

DIREZIONE
Via Lia, 13 scala C Int. 3
Casella post. 203 - Tel. 0965/42127-592122

Aut. Trib. Reggio Cal. N. 2 del 13-2-1987

STAMPA
Grafiche Barcellona

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

MEZZO SECONDO
PER CONTROLLARE
LA VOSTRA VISTA
CON UN
COMPUTER
da **ETTORE ARGURIO**

Via De Nava, 132

ESAME GRATIS DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
E PULIZIA ELETTRONICA DEGLI OCCHIALI

- Centro Applicazione lenti a contatto morbide, individuali, a permanenza e giornaliere.
- Liquidi ed accessori per lenti a contatto
- Materiale fotografico
- Montatura delle più prestigiose firme
- Lenti delle migliori marche
- Attrezzato laboratorio elettronico per il montaggio di qualsiasi tipo di occhiali

Dott.ssa

Grazia IMBALZANO

Medico Chirurgo

Specialista in:
Anestesia e Rianimazione

Ipnosi medica e Psicologica

Riceve per appuntamenti:
tel. 0965/358888

VENDESI

Obiettivo TAMRON

Zoom 70-120

L. 195.000

Come nuovo

Rivolgersi alla

Direzione del Gazzettino

Sostenete il
Gazzettino
Fotografico

TASCO FILM

TUTTO PER IL FOTOAMATORE

Macchine fotografiche di tutte le marche

Videoregistratori - Telecamere - Obiettivi

Accessori videofotografici

SVILUPPO E STAMPA COLORE IN UN'ORA

Corso Garibaldi, 154 (Galleria Caminiti)

Tel. 0965/27564 89100 REGGIO CALABRIA

CCR S.p.A.



COMPAGNIA FINANZIARIA

Interventi - Investimenti - Partecipazioni

Credito - Servizi Affari Finanziari

Servizi Incasso Appunti Bancari e/o Commerciali

Agente di importanti Istituti Finanziari Italiani ed Esteri

Direzione Centrale: 00184 ROMA - Via Torino, 3

Tel. 06/486943-486980-4754129 - Telex 813012 BKAROM

supercolor S.p.A.

Centro Raccolta Reggio Calabria

Via Frangipane, 5 - Tel. 592993

89100 REGGIO CALABRIA

Stabilimento: 00166 Roma, Viale Casal Lumbroso, 134 - Tel. 6901441-2-3

